

Lo scienziato lughese ha rivolto un messaggio ai giovani

# La Lectio magistralis di Marco Giovannini ha riempito il Rossini

«Potete farcela. Voi tutti avete talento. Non fate scelte in base a opportunità»

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. Forte riscontro di pubblico di ogni generazione alla Lectio magistralis di Marco Giovannini, tenutasi nella mattinata di martedì scorso sul tema "La ricerca scientifica come risorsa per lo sviluppo e per il miglioramento della

qualità della vita". Moltissimi gli studenti presenti alla lezione dello scienziato lughese, (274, del Liceo classico e scientifico, dell'Istituto Stoppa, del Compagnoni, del Sacro Cuore e dell'Itis) a fianco di diversi altri giovani.

Completavano la platea qualificata del teatro Rossini di Lugo, docenti, medici, liberi professionisti, esponenti politici e del mondo produttivo.

«La lezione tenuta da Marco Giovannini - commenta il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi - ha partecipato all'evento - è stata molto interessante e tutti i presenti sono stati in un certo senso rapiti dalla comprensibilissima esposizione espressa da questo nostro illustre concittadino laureatosi in medicina a Bologna e, dopo vari prestigiosi incarichi negli Usa ed in Francia, al vertice, dal gennaio di quest'anno, di uno staf di ricercatori dell'Head department of neural tumor research, house ear institute di Los Angeles».

Il professor Marco Giovannini, specializzato in patologia umana si è occupato di cura dei tumori ed, in particolare, della neurofibromatosi tipo 2.

Lo scienziato lughese è riuscito a mettere a punto terapie innovative per questa malattia basate sulla ricerca dell'origine genetica del disturbo.

«Purtroppo - commenta il primo cittadino di Lugo, Raffaele Cortesi - in Italia troppe esigue le risorse destinate alla ricerca, come emerge anche dall'ultima finanziaria».

Il sindaco prosegue ricordando che «un paese che investe nella ricerca lo 0,9%, rispetto ad una media del 2% di altre nazioni, non riesce a trattenere i nostri migliori cervelli. L'importanza dell'argomento trattato e la grande professionalità di Marco - ha concluso il primo cittadino - anche nell'esporre l'argomento e nel respon-

dere a diverse domande, tutte molto appropriate, ha destato il completo interesse degli intervenuti».

Per Anna Baldinini, docente dell'Itis di Lugo, l'incontro con lo scienziato lughese «è stato uno straordinario momento di conoscenza».

La partecipata iniziativa al teatro Rossini di Lugo, ha visto anche un auspicio di Marco Giovannini.

Rivolgendosi ai giovani ed agli studenti, lo scienziato lughese, ha trasmesso loro un messaggio di motivazione e non di angoscia.

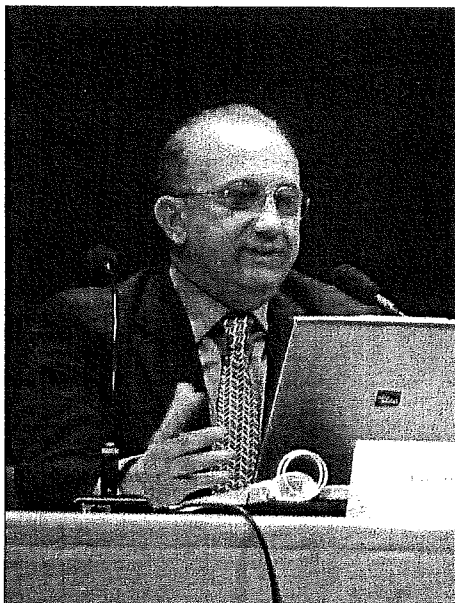
«La situazione oggi - ha detto Marco Giovannini rivolto alla platea, a conclusione del suo intervento - non è migliore di anni fa e sono del parere che la ricerca si può fare anche restando in Italia, sfatando il mito di dover emigrare all'estero. Potete farcela. Voi tutti avete talento. Non fate scelte in base a opportunità personali».

Un messaggio, quello lanciato da Marco Giovan-

Marco Giovannini durante il suo intervento al teatro Rossini

nini, che è stato apprezzato dalle tante persone presenti in sala e, soprattutto, dai giovani studenti.

«E' bello - è stato il commento generale - sentire un personaggio di questa levatura che lancia parole di speranze e ci invita a non dimenticare. E' un invito a lottare nelle cose in cui crediamo che raccogliamo con vero piacere. E' vero, nella vita bisogna sempre dare il massimo».



LUGO

COFRIGRO 28/11/08

## Una magistrale lezione di Marco Giovannini



Marco Giovannini ha riempito il teatro Rossini per la sua lezione. RICCI GAROTTI a pagina 38

LUGO: Hera ha dovuto cedere. Tutto per raggiungere il 65% di differenziata

# Il re del rusco è in Comune

*E' stata la Rocca a volere il porta a porta integralista*

CRALINO 18/10/08

## Teatro, 'Il dio bambino' di Gaber va in scena questa sera al Rossini

LA STAGIONE 'Ultima generazione' propone stasera, alle 20.30 al teatro Rossini, lo spettacolo 'Il dio bambino' portato in scena dal Teatro dell'Archivolto. 'Il dio bambino' è uno spettacolo scritto da Giorgio Gaber, il celebre cantautore e attore milanese morto nel 2003, e Sandro Luporini, interpretato da Eugenio Allegri per la regia di Giorgio Gallione. Lo spettacolo è una storia d'amore

per meditare sulla maturità dell'uomo, capire cioè se è rimasto bambino o se è cresciuto. 'Il dio bambino' è stato scritto 25 anni fa, ma appare ancora attuale, grazie anche alle canzoni scritte da Giorgio Gaber.

LUGO - Dal 2009 Lugo avrà un suo primato, non c'è che dire. Sarà il primo comune in provincia a sperimentare il sistema della raccolta differenziata del pattume "porta a porta" integrale; esteso a tutto l'estendibile. Il che si traduce in scomparsa di ogni traccia di ecopunto o cassonetto dalle strade per, al contrario, appartamenti invasi da sacchi e sacchetti - "profumati", ma, per carità, "colorati" - e bidoni. Il vantaggio? Far conquistare la medaglia del 65 per cento di differenziata alla città. Ne varrà davvero la pena? Sotto l'ala di Baracca è già dibattito acceso. Di certo, se a qualcuno il nuovo programma non dovesse garbare, non se la dovrà prendere con Hera, ma piuttosto con il Comune. E' da lì che è partito l'ordine di estendere il servizio attuale anche a vetro e plastica. La multiutility, per ragioni di convenienza aziendale, avrebbe preferito altre strade: meno impegnative. Ovvero, potenziare sì la differenziata, ma con un mix tra "porta a porta" e cassonetti lungo le strade. Alla fine, anche Hera ha dovuto cedere alla Rocca.

► A pagina 21

## Lugo Serata di prevenzione tra i giovani SafeStyle contro l'Aids

LUGO - Il progetto SafeStyle, dell'Azienda Usl di Ravenna e dei Comuni del distretto di Lugo, dall'anno 2000 promuove tra i giovani uno stile di vita attento alla sicurezza e alla salute. E dopo l'alcol, ora partono le campagne di prevenzione contro l'Aids. Manuela Martoni, responsabile del progetto SafeStyle, fa presente come questa grave malattia si caratterizzi oggi per una trasmissione soprattutto eterosessuale, mentre le categorie considerate tradizionalmente a rischio, omosessuali e tossicodipendenti, sono più informate e attente. Alla trasmissione eterosessuale si associa, spesso, una scarsa percezione del rischio di ammalarsi. In occasione di domenica 1 dicembre - giornata mondiale di prevenzione dell'Aids - SafeStyle propone quindi per domani notte alla discoteca Baccarà una "Aids Prevention Night". Agli ospiti del locale che si recheranno al SafeStyle point, verrà regalata una confezione "Aids Prevention", contenente un preservativo e sette note informative di una musica per la salute. "Gli operatori di SafeStyle - fa presente Manuela Martoni - saranno a disposizione per ogni approfondimento sulle tematiche connesse all'Aids e, come ogni sabato, sarà possibile verificare il tasso alcolemico, partecipare alla ricerca epidemiologica, conoscere e confrontarsi con lo staff sulle sostanze psicoattive e sulla guida sicura". "Si tratta di un'iniziativa importante - precisa il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - Credo, infatti, che solo prevenendo ed educando i più giovani, si possano ottenere risultati concreti". "Safe Style, ogni anno - conclude Manuela Martoni - può sviluppare nuove idee e progetti per via dell'attenzione ed del cospicuo aiuto della Fondazione Banca del Monte Cassa di Risparmio di Lugo, grazie alla sensibilità del suo presidente Atos Billi".

Hera non c'entra. E' la Rocca che ha spinto verso il porta a porta integralista del pattume

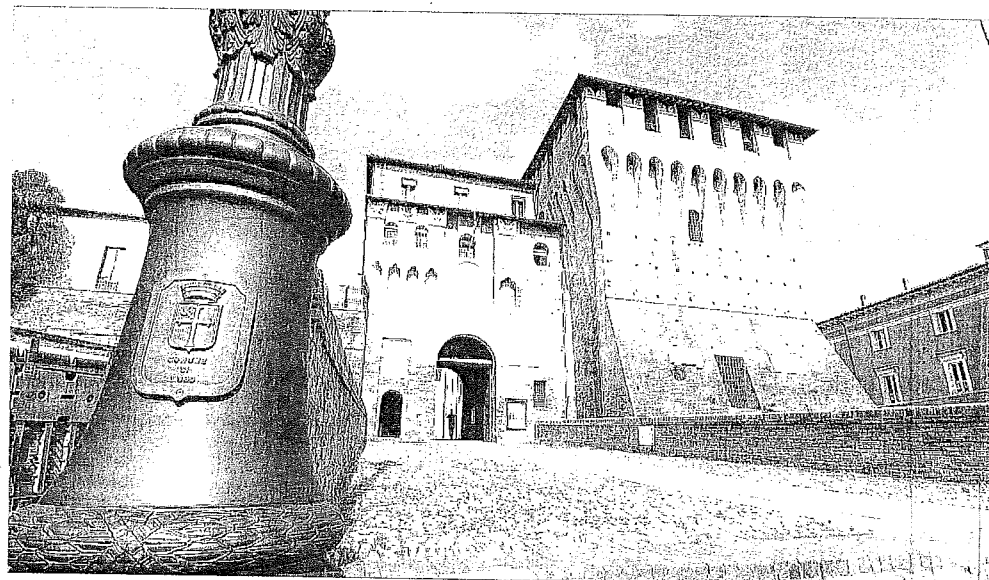
# Cortesi vuole la medaglia. Del rifiuto

*Tutto per raggiungere il podio del 65% di differenziata*

LUGO - Dal 2009 Lugo avrà un suo primato, non c'è che dire. Sarà il primo comune in provincia a sperimentare il sistema della raccolta differenziata del pattume "porta a porta" integrale; esteso a tutto l'estendibile.

Il che si traduce in scomparsa di ogni traccia di ecopunto o cassonetto dalle strade per, al contrario, appartamenti invasi da sacchi e sacchetti - "profumati", ma, per carità, "colorati" - e bidoni. Il vantaggio? Far conquistare la medaglia del 65 per cento di differenziata alla città. Perché estendere il porta a porta a vetro e plastica, darà un vantaggio di un 10, 15 per cento in più sulle performance attuali, che si assestano intorno al 50 di media. Eppure, la trovata avrà anche l'effetto di appesantire le spese. Insomma: maggiori disagi (argomento qualcuno) e pure maggiori rincari in bolletta, perché il sistema del "porta a porta" viene a costare decisamente più di un tradizionale cassonetto dedicato, di quelli che si trovano attualmente negli ecopunti. Il tutto, appunto, per una medaglia da appuntare sul petto dell'amministrazione.

Ne varrà davvero la pena? Sotto l'ala di Baracca è già dibattito acceso. Di certo, se a qualcuno il nuovo programma



La Rocca Da qui è partito il progetto di raccolta porta a porta dei rifiuti che sarà potenziato. E persino Hera si adegua

non dovesse garbare, non se la dovrà prendere con Hera, ma piuttosto con il Comune. E' da lì che è partito l'ordine di estendere il servizio attuale anche a vetro e plastica. La multiutility, per ragioni di convenienza aziendale, avrebbe preferito altre strade: meno impegnative. Ovvero, potenziare sì la differenziata, ma

con un mix tra "porta a porta" e cassonetti lungo le strade. Alla fine, anche Hera ha dovuto cedere alla Rocca. E per non gravare ulteriormente sui costi, per azienda e cittadini, si provvederà al ritiro di vetro e plastica solamente ogni 15 giorni. Invariati, i calendari di raccolta per gli altri contenitori del pattume.

Un analogo programma, verrà avviato dal 2009 anche a Ravenna - ma solamente al quartiere San Giuseppe - e, nel faentino, per le frazioni di Granarolo e Reda. Realtà più piccole, per un progetto di intervento che, comunque sia, viene giudicato migliorativo rispetto all'esistente sul piano della resa di materiale. Ma

che, appunto, è salato assai: il porta a porta, costa all'incirca il 30% in più rispetto al tradizionale cassonetto. Come già fanno i lughesi, che quella differenza la pagano da tempo. Ad ogni modo, per il potenziamento, almeno per l'anno successivo, promette Hera, non saranno ritocchi sostanziali.

## Lugo

### Aprire il Punto Udc Uno sportello aperto ai cittadini

LUGO - In vista dei prossimi appuntamenti elettorali che porteranno il comune di Lugo all'elezione del nuovo sindaco nella tarda primavera 2009, la sezione lughese dell'Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro inaugura il "Punto Udc". "Uno spazio - sottolinea il segretario comunale Giovanni Minguzzi - che si vuole proporre come punto di ascolto, di confronto, programmazione, proposta e costruzione, a disposizione del cittadino". Il "punto Udc" trova casa al 68 di corso Garibaldi, e sarà aperto ogni sabato pomeriggio dalle 16 alle 17. L'inaugurazione è in programma domenica alle 11.30. Dopo un aperitivo con i simpatizzanti, alle 12 è prevista la benedizione dei locali.

# Negozi lughesi da 'svecchiare'

La richiesta emerge da una ricerca promossa dall'Ascom

ARLINO 18/11/08

**Parlano i giovani:  
occorre migliorare  
la qualità dei negozi**



Servizio a pagina XXIII

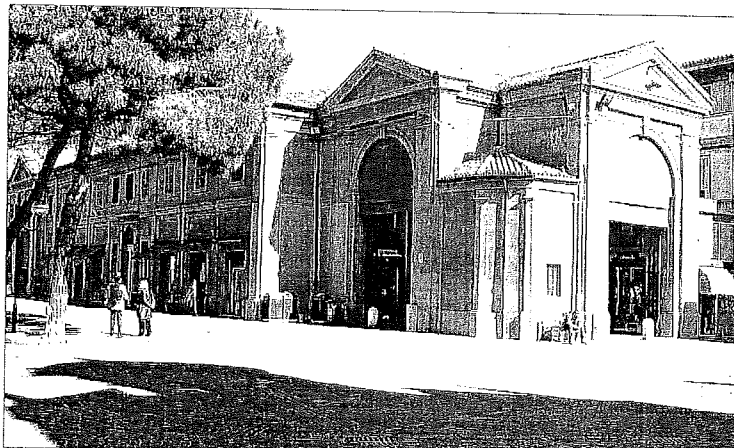
**NEGOZI** di Lugo piacciono alle persone di una certa età, ma non soddisfano la clientela più giovane. È uno dei principali aspetti emersi dalla ricerca commissionata dall'Ascom di Lugo alla psicologa Manuela Zambianchi dell'Università di Bologna, che ne ha presentato i risultati nel convegno di ieri a Lugo sul tema "Promozione delle attività commerciali e di servizio dell'area lughese". I lavori sono stati aperti dal presidente dell'Ascom lughese Domenico Brunori, per il quale «la ricerca è stata promossa per comprendere i motivi per cui le persone frequentano o potrebbero frequentare maggiormente i «centri commerciali naturali» rappresentati dai centri storici del territorio». La ricerca è stata condotta su un campione di 246 persone, 96 maschi e 144 femmine, 87 residenti a Lugo e 158 nel comprensorio: 75 di età compresa tra 18 e 35 anni, 93 tra 36 e 59, 56 tra 60 e 75 e 22 oltre i 75.

I risultati hanno evidenziato, dice la ricercatrice, «che la valutazione della qualità merceologica e dell'offerta degli esercizi commerciali non è molto elevata, dato che evidenzia il rischio di «volatilità» della clientela, magari attratta da strutture commerciali ritenute più adeguate». Idem per il modo di relazionarsi del personale addetto alle vendite, «che non viene valutato, generalmente, molto elevato, dato rilevante vista l'importanza della comunicazione per «legare» la clientela». Notevoli differenze di valutazione sono state comunque registrate a seconda della fascia di età: è infatti emerso che «le persone più anziane giudicano i prodotti offerti e le capacità relazionali del personale in modo più positivo rispetto a giovani e adulti». Un commercio dunque «da svecchiare», «anche puntando sulla qualità estetiche dei centri, che devono essere percepiti come «centri da vivere».

Lorenza Montanari

## Studio dell'Ascom per il rilancio dei piccoli centri storici della Bassa Romagna Ma i giovani preferiscono l'iper Urbanistica e un tocco di fascino per dare futuro alle botteghe

LUGO - Una fotografia sul presente, per disegnare il futuro dei centri storici e in particolare delle frazioni delle città della Bassa Romagna. C'era tanto altro, ma anche questo, tra gli scopi del seminario promosso ieri da Ascom Lugo. L'occasione, la presentazione della recente ricerca commissionata dall'associazione sul rapporto tra centri urbani del comprensorio e sviluppo del commercio, curata dalla professoressa Manuela Zambianchi del dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna. Numerosi gli interventi, tra cui quello del sindaco, Raffaele Cortesi, dell'esperto di marketing di Iscom Group Ivano Ruscelli e del presidente dell'Ascom Domenico Brunori, che ha introdotto i successivi interventi spiegando l'intenzione con cui la ricerca è stata commissionata, ossia capire come promuovere il valore aggiunto delle nostre comunità medie-



Pavaglione ma non solo Fari puntati sulle frazioni per il rilancio di botteghe e piccoli centri

piccole. Perciò l'Ascom ha promosso il progetto «Re-Cliente», nel dialogo con le associazioni dei consumatori, con lo scopo di relazionare nello spazio del

l'ultimo anno il pensiero dei cittadini sull'argomento della qualità dei servizi e degli esercizi commerciali. La Zambianchi ha presentato le basi teori-

che del lavoro e i risultati statistici ottenuti. I dati più significativi riguardano il rapporto tra la fascia di età e il gradimento della qualità della merce

e delle capacità relazionali del personale, nel senso che più il campione interrogato è giovane, minore è la soddisfazione e quindi maggiore la tendenza a rivolgersi a centri (urbani e commerciali) di maggior rilievo. In secondo luogo, è emersa l'importanza della qualità estetica e relazionale dei nostri centri urbani, soprattutto se si vuole incentivare ed aumentare, e non solo mantenere un livello di guardia della frequenza degli esercizi commerciali dei centri.

Questi risultati non sono che un punto di partenza, e devono suggerire delle strategie, come ha notato Ruscelli della Iscom, che ha proposto un passaggio essenziale per rivalorizzare il territorio nelle sue espressioni medie e piccole. Si tratta, ha detto, di partire da un'idea di città, un'idea strategica in base alla quale poi progettare coerentemente interventi strutturali, urbanistici e istituzionali

ma non solo: il che equivale, ha aggiunto, a pensare al tessuto urbano come ad un prodotto. È necessaria, sempre secondo Ruscelli, decisione negli interventi strutturali e normativi, anche pesanti (ad esempio non ostacolando la costituzione di grandi strutture nei centri storici).

Un altro aspetto è decisivo: l'autenticità relazionale, cioè l'esistenza di un fascino e di caratteristiche proprie dei centri urbani reali che non possono essere finte o costruite. Su questo aspetto si gioca la competizione con i centri commerciali. Da qui ha ripreso l'intervento del sindaco che si è dichiarato d'accordo con Ruscelli, sottolineando però che queste caratteristiche, così come l'idea di città da cui partire, non è necessario inventarle per poi imporle al territorio: «Sono già già frutto del modo di pensare della nostra gente».

Francesco Benati

## Publicato il calendario degli eventi in vista del Natale Una stella cometa per la Bassa Romagna

LUGO - L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, insieme con le associazioni di categoria, prosegue nel suo cammino di valorizzazione dei «Centri Commerciali Naturali», ovvero dell'insieme dei negozi, dei mercati, dei servizi complementari, dell'artigianato tipico, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive del centro città.

A questo proposito, è da tempo in distribuzione, sull'intero territorio della Bassa Romagna, un folder riepilogativo degli eventi pre natalizi e natalizi del 2008. Si comincia già domenica prossima, nel centro storico di Lugo e all'interno del Loggiato del Pavaglione, quando si ripresentano Lugo

Dona e i tradizionali mercatini di Natale, con una mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo, un evento voluto dall'amministrazione comunale di Lugo e curato da Ati Lugo Città Mercato.

Ma altri eventi saranno presenti anche ad Alfonsine (Roba Vecia e Roba Nova), Bagnacavallo (Mercatini creativi) e Cotignola («Il Vangelo secondo Giotto, la Cappella degli Scrovegni di Padova», presso palazzo Tarlazzi).

«Il Centro Storico delle nostre città - sottolinea Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Unione - è in realtà anche un vero e proprio centro commerciale, che può definirsi naturale poiché il commercio vi è na-

to e cresciuto insieme alla città stessa, dando vita ad un sistema di operatori in grado di offrire alla clientela beni e servizi di qualità, senza modificare l'ambiente urbano, preservando, allo stesso tempo, il patrimonio artistico e territoriale».

È per questo - conclude Cortesi - che si è pensato, fin dallo scorso anno, d'intesa con le associazioni d'impresa, di farsi carico di un programma d'intervento per la promozione e valorizzazione delle città della Bassa Romagna, attraverso un calendario di eventi «in comune», elaborato dal Servizio associato sviluppo economico e promozione territoriale.

Als